



Plus
AREA OVEST

Assemini, Capoterra, Decimomannu,
Decimoputzu, Domus De Maria, Elmas,
Pula, San Sperate, Sarroch, Siliqua,
Teulada, Uta, Vallermosa, Villa San
Pietro, Villasor, Villaspeciosa

Prosa PLUS
Familia AREA
OVEST

Piano Formativo
2022-2023

La presente proposta formativa nasce dall'esperienza che l'ATI sta portando avanti nel territorio del Plus Area ovest attraverso la gestione del Servizio Pro Sa Famiglia. Il piano formativo proposto presta la massima attenzione alla lettura del contesto in cui si svolgono le azioni del Servizio Pro Sa Famiglia., avendo riguardo alle difficoltà generate dall'emergenza sanitaria dal Covid19, che si ripercuotono inevitabilmente sulle condizioni e sui bisogni dell'utenza, oltretutto alle modalità con cui gli operatori si sono trovati ad adeguare il proprio intervento. La scelta delle attività formative è frutto del confronto tra gli operatori del Centro per la famiglia e dei servizi educativi con i referenti dei servizi sociali comunali, da cui è emersa l'importanza di un approccio metodologico che, partendo dall'analisi attenta delle informazioni sull'utenza volte a definirne il fabbisogno socio-educativo, sia in grado di offrire agli operatori strumenti e competenze innovativi, tali da incidere positivamente sulla qualità degli interventi erogati.

Obiettivi del Piano Formativo

1. sviluppare le conoscenze e le competenze professionali degli operatori del Servizio PSF;
2. promuovere la diffusione di linguaggi e metodologie di lavoro comuni e condivisi per potenziare gli aspetti di integrazione fra le diverse azioni tra i Servizi.

Destinatari

La formazione è rivolta a tutte le figure professionali del Servizio Pro Sa Famiglia e agli operatori sociali dei Comuni, offrendo la possibilità di partecipazione agli incontri, nell'ottica della condivisione in rete, anche agli operatori dei servizi territoriali e ai referenti del mondo scolastico.

Durata

Il piano si svilupperà nell'arco di circa 6 mesi con avvio dal 16 settembre 2022 e conclusione al 17 febbraio 2023. Gli incontri hanno la durata di 7/8 ore per giornata, si svolgeranno principalmente nella giornata del venerdì, in un orario orientativo dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00.

Modalità della formazione e Sede formativa

La formazione si terrà in presenza, sarà guidata da esperti, tramite metodologie interattive e lavori in piccolo e grande gruppo. Si prevede l'utilizzo della sala della sede dell'Ufficio di piano a Villa San Pietro.

Per favorire la partecipazione di tutti è stata elaborata una scheda di iscrizione che inviamo in allegato e che potrà essere restituita compilata all'indirizzo centroperlafamiglia@plusareaovest.it entro il 9 settembre 2022.



corso **IL MODELLO EVOLUTIVO DEI BISOGNI**

La comprensione dei bisogni ci permette di evolvere in umanità, ascolto, maggior senso dell'altro e del bene comune, per questa ragione l'esperto presenterà un modello di analisi e lettura dei bisogni funzionale all'adozione di una metodologia che utilizza la fase di definizione del fabbisogno per arrivare alla progettazione mirata degli interventi.

Sarà presentata una classificazione approfondita dei bisogni, comparata con altri modelli teorici.

Sarà spiegato come si sviluppano i bisogni dall'infanzia all'età adulta. Verranno analizzati anche in connessione con le conoscenze sull'attaccamento e sugli stili genitoriali.

L'esperto proporrà strumenti innovativi per svolgere l'osservazione e progettare l'intervento educativo in ottica relazionale, sistemica, pedagogica.

Il modello è stato sperimentato e applicato in una ricerca-azione iniziata nel 2011 che ha coinvolto oltre 1.000 adulti e oltre 250 bambini.

Formatore/Esperto

Ivano M. Orofino della società cooperativa sociale VIVAIO FAMIGLIA

Durata

6 incontri della durata di 7 ore ciascuno con orario 9.00-13.00 14.00-17.00

Date

16/23/30 settembre 2022 7/17/24 ottobre 2022

Metodologia

Presentazione del modello in plenaria, lavori di gruppo con le tecniche M.E.B. Supervisione su analisi dei casi e costruzione partecipata degli interventi.



L'advocacy professionale prevede che i minori vengano affiancati da un operatore, definito portavoce, che si pone al di fuori del processo decisionale, occupando una posizione indipendente e quindi funzionale a rappresentare esclusivamente il punto di vista di bambini e ragazzi, i loro desideri e sentimenti.

Nella tutela dei minori l'ascolto e la partecipazione di bambini e ragazzi è di fondamentale importanza, nella misura in cui permette: da un lato di incrementare processi di empowerment per i minori; dall'altro consente agli operatori dei servizi di progettare interventi di aiuto che possano rispondere meglio alle loro esigenze e bisogni, aumentando la realizzazione dei progetti in termini di efficienza ed efficacia. Al fine di comprendere in che modo questo modello di intervento possa essere integrato nel nostro contesto territoriale saranno presentate alcune esperienze realizzate in due realtà del Nord Italia.

Formatore/Esperto

Paola Turroni Presidente Associazione Advocacy, tutela e voce dell'infanzia

Durata

2 incontri della durata di 8 ore ciascuno con orario 9.00-13.00 14.00-18.00

Date

17/18 gennaio 2023

Metodologia

Presentazione del modello in plenaria, laboratori e simulazioni sul caso. Supervisione su analisi dei casi e costruzione partecipata degli interventi.



corso LA COORDINAZIONE GENITORIALE

Introduzione di una metodologia innovativa di intervento sociale volta a comporre i conflitti della coppia genitoriale con la elaborazione di uno specifico programma di intervento. La Coordinazione Genitoriale è un processo di risoluzione alternativa delle controversie (c.d. ADR) centrato sul bambino attraverso il quale un professionista della salute mentale o di ambito giuridico, con formazione ed esperienza nella mediazione familiare, aiuta i genitori altamente conflittuali ad attuare il loro piano genitoriale, facilitando la risoluzione delle controversie in maniera tempestiva, educandoli in merito ai bisogni dei loro figli e, previo consenso delle parti e /o del giudice, prendendo decisioni all'interno dell'ambito dell'ordine del tribunale o del contratto di incarico ricevuto.

I coordinatori genitoriali aiutano i genitori fornendo informazione (o raccomandazioni):

- sulla co-genitorialità e la comunicazione dei genitori;
- sui bisogni psicologici ed evolutivi del bambino;
- su come gestire i conflitti e ridurre gli effetti negativi della discordia sul bambino;
- per una genitorialità efficace dopo la separazione.

Per aiutare genitori e figli, il coordinatore utilizza risorse presenti nella sfera sociale delle persone, nella comunità e collabora con altri professionisti al servizio della famiglia.

Formatrici/Esperte

Conny Leporatti psicologa/psicoterapeuta, presidente ACOGES (associazione coordinazione genitoriale) e direttrice Centro Co.Me.Te. di Empoli

Francesca Lemmi, psicologa/psicoterapeuta, consiglio direttivo ACOGES

Durata

1 incontro della durata di 8 ore con orario 9.00-13.00 14.00-18.00

Data

17 febbraio 2023

Metodologia

Presentazione della metodologia del Coordinamento Genitoriale: definizione e ambiti di intervento. La conflittualità e l'alta conflittualità genitoriale: la mediazione del Coordinatore Genitoriale. La Coordinazione genitoriale: il contratto; l'invio e la presa in carico; il programma di intervento; la relazione conclusiva. Il rapporto tra il Coordinamento Genitoriale, il Tribunale e l'Avvocato.

A stylized tree logo where the branches are formed by the arms of three human figures holding hands, and the leaves are represented by various oval shapes. The entire graphic is rendered in a light green color against a darker green background.

Prosa PLUS
Familia AREA
OVEST